

Gli stipendi in passerella

Nella moda i responsabili sviluppo prodotto incassano compensi da 45 mila a 100 mila euro l'anno lordi, gli store manager da 60 a 90 mila euro

In aula I corsi a Carpi, Treviso, Terni, Bologna e Venezia

Non solo Milano, la moda si studia anche in provincia

Formarsi senza andare nelle metropoli

Dopo un 2009 di sofferenze o, nel migliore dei casi, di calma piatta, nel mercato del lavoro del comparto moda qualcosa comincia a muoversi. Lo certifica la società di ricerca e selezione del personale Mcs che valuta nel 3% rispetto all'anno scorso la crescita delle ricerche di manager. In particolare si inseguono i responsabili sviluppo prodotto (compensi da 45 mila a 100 mila euro l'anno lordi), gli store manager (da 60 a 90 mila) e i sales manager (da 60 a 130 mila). Per i creativi, invece, si punta su contratti a progetto, con retribuzioni da 40 a 50 mila euro per campagna. "E' da qualche anno, tuttavia, che le aziende fanno fatica a trovare giovani con expertise tecnica - spiega Angela Giordano, consultant di Mcs - i creatori di capi di abbigliamento, in particolare i modellisti". Un'assenza di offerta formativa o un'insufficienza di iscrizioni a corsi che spesso sono sul territorio, perché i giovani conoscono solo i luoghi deputati del sistema moda con l'ov-

via centralità di Milano.

Tuttavia lontano dai circuiti d'eccellenza tradizionali, in aree decentrate (ma limitrofe a distretti del tessile-abbigliamento) esiste un'offerta di qualità, pubblica e privata, spesso con possibilità di borse di studio, che non riguarda solo la formazione tecnica. E' il caso di **CampusDellaModa** (www.campusdellamoda.it) di Carpi in provincia di Modena, un distretto con 1.200 aziende di produzione moda. Per i laureati di primo e secondo livello propone tre master (500 ore più tre mesi di stage in aziende) in Fashion design, Fashion brand management e Fashion marketing e gestione d'impresa. "Vogliamo diventare un polo d'attrazione an-

che per i giovani stranieri - spiega il direttore Philip Taylor - puntando a un fifty-fifty tra studenti italiani e no".

A Rimini, invece, un territorio con un'importante area calzaturiera ma anche aziende moda come Alberta Ferretti o Iceberg, l'offerta è pubblica e fa capo all'università di Bologna. Si tratta della Laurea magistrale in Moda (<http://www.lettere.unibo.it/Lettere/Didattica/Lauree-Magistrali/2009/PaginaCorso20090976.htm>) che comprende anche un tirocinio di 150 ore.

Ancora un'università pubblica, la **Iuav di Venezia**, ma per un'offerta di laurea triennale in "Design della moda" che si tiene a Treviso (<http://www.iuav.it/Facolta/facolta-della-lauree-triennale/indes.htm>) e che prevede un tirocinio obbligatorio al terzo anno. E' un polo decentrato con molte aziende dell'area modellistica e con big come Benetton, Stefanel o Replay.

Tornando al privato ma re-

stando a Treviso, l'**Accademia del lusso** offre nella sua sede locale una serie di master, oltre a corsi post diploma e professionali per profili tecnici del fashion (<http://www.accademia-dellusso.com/corsi-di-moda-corsi-di-design.asp>). Nel centro Italia, infine, l'**Accademia di belle arti di Terni** ([\[mia.htm\]\(http://www.italianartschool.it/it/Accademia.htm\)\) propone corsi di Design moda rivolti a diplomati e laureati. "Non lontano c'è Foligno con l'industria dei tessuti - spiega la coordinatrice didattica Katia Pangrazi - ma abbiamo anche contatti con le aziende del settore pelle di Prato e con il calzaturiero delle Marche".](http://www.italianartschool.it/it/Accade-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Enzo Riboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le selezioni

Salgono del 3% rispetto all'anno scorso le ricerche di manager nel comparto «fashion»